



Sede Legale: Via Masaniello nr.4 75023 Montalbano J.co (Mt)
Sede operativa Via Siris n. 151 75025 Policoro (MT)
Tel. e fax 0835 971593 cell. 379 2930299
Mail: russosimonettistp@libero.it
p.e.c.: russocospitosimonetti@pec.it
www.russocospitosimonetti.com

Alla c.a. del Titolare dell'Azienda

Circolare nr. 4 del 20/05/2025

Credito d'imposta beni strumentali 4.0 e Transizione 4.0: nuovi adempimenti.

1. Credito d'imposta investimento in beni strumentali 4.0 – regole anno 2025.

Richiamando la nostra circolare n. 1 del 02/01/2025, ai fini dell'utilizzo del credito d'imposta per investimenti in beni 4.0 il D.L. n. 39/2024, entrato in vigore il 30 marzo 2024, ha introdotto l'obbligo di effettuare alcune comunicazioni al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit). Pertanto, mentre fino al 29 marzo 2024, il credito di imposta era riconosciuto automaticamente a seguito di entrata in funzione dei beni, **dal 30 marzo 2024 il credito di imposta è compensabile solo previa comunicazione al Mimit.**

Il credito di imposta **non è cumulabile** con il credito di imposta Transizione 5.0, istituito dal D.L. n. 19/2024.

Quali sono gli investimenti agevolabili?

Nel **2025**, per effetto delle modifiche apportate dalla legge di Bilancio 2025 (articolo 1, commi 445-448, legge n. 207/2024):

- il **credito di imposta per beni materiali 4.0** di cui all'Allegato A della legge di Bilancio 2017 è **riconosciuto**, per gli **investimenti in beni strumentali NUOVI effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025** (ovvero entro il 30 giugno 2026, a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), nel limite di spesa di 2,2 miliardi di euro.

- il **credito di imposta per beni immateriali 4.0** di cui all'Allegato B della legge di Bilancio 2017 **non è più disponibile** per i “nuovi” investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 (non prenotati nel 2024).

Misura del credito di imposta per investimenti in beni materiali 4.0



Per gli investimenti in beni materiali 4.0 di cui all'Allegato A della legge di Bilancio 2017, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del (articolo 1, comma 1057-bis, legge n. 178/2020):

- **20%** del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **10%** del costo, per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- **5%** del costo, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Modello di comunicazione credito d'imposta

1. **Comunicazione preventiva:** le imprese devono trasmettere una comunicazione preventiva entro il 31 gennaio 2026, indicando gli investimenti previsti e il relativo credito d'imposta. L'ordine cronologico di invio determina la priorità nella prenotazione delle risorse.
2. **Conferma dell'acconto:** entro 30 giorni dalla comunicazione preventiva, l'impresa deve inviare una seconda comunicazione attestante il pagamento di almeno il 20% del costo dell'investimento.
3. **Comunicazione di completamento:** al termine degli investimenti, l'impresa deve trasmettere una comunicazione di completamento entro il 31 gennaio 2026 per gli investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025, ovvero entro il 31 luglio 2026 per gli investimenti completati entro il 30 giugno 2026. In caso di esaurimento delle risorse, le comunicazioni saranno comunque acquisite e le imprese potranno accedere al beneficio in caso di nuova disponibilità di fondi, sempre rispettando l'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive.

Maggiori e più dettagliate informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata del Mimit (Ministero dell'Industria e del Made in Italy) al seguente link:

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/credito-dimposta-per-investimenti-in-beni-strumentali>

2. Credito d'imposta “Transizione 4.0”

Il MIMIT pubblica il Decreto 31 marzo con le regole operative per le domande per la misura transizione 4.0 per le PMI del sud con domande dal 20 maggio 2025.

L'iniziativa ha una dotazione di oltre 300 milioni e si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale “Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”; l'obiettivo è garantire un sostegno alle micro, piccole e medie imprese (PMI) per investimenti innovativi e sostenibili.

Il decreto prevede che le agevolazioni sono rivolte alle PMI:



- regolarmente costituite e attive nel Registro delle Imprese,
- non sono in liquidazione o soggette a procedure concorsuali,
- operano in regime di contabilità ordinaria con almeno due bilanci approvati o due dichiarazioni dei redditi presentate,
- sono in regola con i versamenti contributivi e il rispetto della normativa sul lavoro,
- hanno sede in una delle Regioni meno sviluppate del SUD quali: Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

L'intervento è mirato ad investimenti finalizzati a:

- **efficientamento energetico**, con risparmi minimi del 5% rispetto ai consumi precedenti,
- **transizione digitale**, attraverso l'adozione di tecnologie avanzate come IoT, AI e blockchain,
- **sostenibilità ambientale**, favorendo processi produttivi a basso impatto ecologico e l'economia circolare.

I progetti devono avere un valore compreso tra **750.000 euro e 5 milioni di euro** e devono essere avviati solo **dopo** la presentazione della domanda.

Le PMI possono ottenere un sostegno fino al **75% dell'investimento**, sotto forma di:

- Contributo a fondo perduto pari al 35% dell'importo ammissibile;
- Finanziamento agevolato pari al 40% dell'importo ammissibile, con restituzione in 7 anni senza interessi.

Per la misura sono previste anche le seguenti condizioni: le imprese che riceveranno l'agevolazione dovranno:

- mantenere gli investimenti per almeno tre anni dalla concessione dell'ultima tranche di contributi,
- garantire la tracciabilità dei pagamenti e la conformità agli obblighi ambientali e di sicurezza,
- evitare delocalizzazioni per almeno due anni dopo il completamento dell'investimento.

e il mancato rispetto di questi vincoli potrebbe comportare la revoca delle agevolazioni e l'obbligo di restituzione dei fondi ricevuti.

Le domande saranno valutate in base a criteri di **solidità finanziaria, qualità del progetto e impatto ambientale** con una procedura a sportello fino ad esaurimento dei fondi. Il soggetto gestore è Invitalia.

Modalità di presentazione delle domande.

L'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è articolato nelle seguenti fasi:



- compilazione della domanda, a partire dalle ore 10.00 del 30 aprile 2025;
- invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 20 maggio 2025.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del DM 22 novembre 2024, ciascuna impresa proponente può presentare una sola domanda di agevolazione, fatta salva la possibilità di presentarne una nuova in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Le domande di agevolazione pervenute sono ammesse alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione, quelle presentate nello stesso giorno sono considerate come pervenute nello stesso momento, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione.

Qualora le risorse residue disponibili non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

L'accesso alla procedura informatica:

- prevede l'identificazione e l'autenticazione dell'impresa proponente tramite SPID o Carta nazionale dei servizi o Carta di Identità Elettronica;
- è riservato al rappresentante legale dell'impresa proponente, come risultante dal relativo certificato camerale. È possibile conferire ad altri soggetti delegati il potere di rappresentanza per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Il nostro Studio è a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito e per assistervi nella procedura di presentazione della comunicazione preventiva e di quella a completamento degli investimenti. I costi della pratica verranno valutati per singola pratica avviata.

Dott.ssa Maria Chiara Simonetti

(l. r. della S.t.P. Russo – Cospito - Simonetti)